

Decreto Rilancio

È stato pubblicato da poco in Gazzetta Ufficiale il “Decreto Rilancio” approvato dal Governo il 13 maggio 2020. Il DL contiene una pluralità di interventi per supportare imprese e professionisti per la crisi emergenziale COVID-19

Ecco una sintesi delle principali previsioni

RINVIO VERSAMENTI

Sospensione versamento IRAP per imprese e professionisti con ricavi non superiori a Euro 250 milioni

Non è dovuto il versamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata dell’acconto dai contribuenti che hanno realizzato nel 2019 ricavi non superiori a 250 milioni di euro. Non è richiesta la riduzione dei ricavi a causa COVID-19.

Proroga dei termini di versamento per imprese e professionisti soggetti con ricavi fino a Euro 50 milioni

I versamenti sospesi ai sensi dei Decreti “Liquidità” e “Cura Italia” devono essere effettuati entro il 16 settembre 2020.

I versamenti sospesi dal DL “Cura Italia” nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 potranno essere effettuati in una unica soluzione entro il 16 settembre 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 4 rate mensili di pari importo con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020.

Analogo rinvio è previsto per il versamento delle ritenute di acconto per i lavoratori autonomi che avevano optato per la facoltà di non effettuazione.

Sospensione dei versamenti delle somme dovute a seguito di atti di accertamento con adesione, conciliazione, rettifica e liquidazione e di recupero dei crediti d’imposta per imprese, professionisti e privati

Sono **prorogati al 16 settembre 2020**:

- Le scadenze del versamento della prima o unica rata, oppure delle rate relative alle adesioni sottoscritte, dei versamenti relativi alle mediazioni, alle conciliazioni, al recupero dei crediti di imposta e agli avvisi di liquidazione i cui termini di versamento scadono tra il 9 marzo e il 31 maggio 2020;
- Il termine per la notifica del ricorso di primo grado innanzi alle Commissioni tributarie.

È introdotta una speciale rateazione, senza applicazione di ulteriori interessi, per i versamenti in scadenza tra il 9 marzo e il 31 maggio 2020 relativi ad adesioni, mediazioni, conciliazioni, recupero di crediti e avvisi di liquidazione, con facoltà di versare tali importi in unica soluzione oppure in 4 rate mensili di pari importo con scadenza il 16 di ciascun mese a partire dal 16 settembre 2020.

CREDITI D’IMPOSTA

Credito d’imposta per spese di sanificazione ambienti di lavoro e DPI per imprese e professionisti, senza limitazione riguardo ai ricavi

È riconosciuto un credito d’imposta pari al 60% delle spese sostenute nel 2020, per un massimo di 60.000 Euro, in relazione agli interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19. Questa norma sostituisce la precedente introdotta con il DL Cura Italia.

Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro per imprese e professionisti, senza limitazione riguardo ai ricavi

È previsto un credito d'imposta pari al 60% di alcune spese sostenute per l'adeguamento dei processi produttivi o dei luoghi di lavoro, per un importo massimo di 80.000 Euro, da utilizzare esclusivamente in compensazione o in cessione a Istituti di credito. L'elenco degli interventi e/o interessati non è ancora tassativo e potrà essere esteso.

Credito d'imposta locazioni per imprese e professionisti con ricavi non superiori a Euro 5 milioni

È introdotto un credito d'imposta del 60% del canone di locazione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento di attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale di attività di lavoro autonomo.

Il credito d'imposta spetta anche, nella misura del 30%, in caso di contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda, comprensivi di almeno un immobile a uso non abitativo.

Il credito d'imposta è commisurato all'importo versato nel periodo d'imposta 2020 con riferimento a ciascuno dei mesi di marzo, aprile e maggio 2020.

Il credito d'imposta spetta a condizione che ricorra una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel mese di riferimento di almeno il 50 per cento rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente.

Il credito è compensabile o cedibile a terzi.

INDENNITÀ

Indennità per imprenditori e professionisti danneggiati dal CODIV-19

Ai soggetti già beneficiari, per il mese di marzo, dell'indennità di 600 euro, la medesima indennità pari a 600 euro è erogata anche per il mese di aprile 2020.

Per il mese di maggio l'indennità è individuata in misura pari a 1.000 euro ma solo a condizione che ci sia stata una compro-

vata riduzione di almeno il 33% del reddito del secondo bimestre 2020 rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2019.

L'indennità di 600 euro è inoltre riconosciuta, per i mesi di aprile e maggio, a favore di determinate categorie di lavoratori dipendenti e autonomi che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro.

Ai liberi professionisti iscritti alla gestione separata saranno riconosciuti Euro 1.000 se il calo del reddito del secondo bimestre 2020 rispetto al 2019 sia di almeno il 33%. Vengono inoltre riconosciuti Euro 1.000 ai lavoratori co.co.co iscritti alla Gestione separata; viene inoltre introdotta un'indennità per alcuni lavoratori occasionali.

Indennità per i lavoratori domestici

È prevista un'indennità di Euro 550 al mese per i mesi di Aprile e Maggio per i lavoratori domestici che alla data del 23 febbraio avevano contratti di lavoro per un totale di almeno 10 ore; si tratta di una indennità non cumulabile ad altre agevolazioni

Reddito di emergenza per privati

È riconosciuto un reddito straordinario ai nuclei familiari in condizioni di necessità economica che presentano un valore ISEE inferiore a 15.000 euro, in due quote ciascuna pari a 400 euro (da moltiplicarsi per il corrispondente parametro della scala di equivalenza).

EROGAZIONI FINANZIARIE

Contributo a fondo perduto per imprese e professionisti con ricavi non superiori a Euro 5 milioni

È riconosciuto un contributo a fondo perduto ai titolari di Partita IVA con ricavi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente se l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 è inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019.

Sono esclusi dipendenti e professionisti iscritti a Enti previdenziali di diritto privato.

L'importo del contributo è compreso tra il 20% e il 10% della riduzione di fatturato, a seconda dell'ammontare dei ricavi e dei compensi del periodo d'imposta precedente.

Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni

Per le imprese che hanno subito una riduzione dei ricavi a causa dell'emergenza sanitaria, con riduzione dei ricavi nel periodo marzo-aprile 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019 di almeno il 33%.

1. Credito d'imposta per imprese con ricavi compresi tra Euro 5 milioni e 50 milioni pari al 20% per aumenti di capitale pari ad almeno € 250.000. Il credito potrà salire al 30% in caso di perdite che eccedano il 10% del patrimonio netto.

2. Sottoscrizione da parte dello Stato (Fondo Patrimonio PMI) di Strumenti Finanziari per imprese tra Euro 10 e 50 milioni di fatturato, fino a 250 dipendenti

È prevista l'emissione di titoli di debito ibridi (Strumenti Finanziari) acquistabili dal Fondo Patrimonio PMI. Il Fondo acquisterà titoli di debito emessi dalle imprese interessate per un importo che potrà arrivare al triplo dell'aumento di capitale sostenuto dai soci privati a patto di non superare il 12,5% dei ricavi del 2019.

Beneficiarie di questo intervento di patrimonializzazione sono le società di capitali interessate da un aumento di capitale in denaro di minimo Euro 250 mila.

Lo Stato interverrà mediante il neo-costituito Fondo Patrimonio PMI, gestito da **In-vitalia**, che sottoscriverà uno strumento finanziario per un importo pari al minore tra il triplo dell'aumento di capitale dei soci e il 12,5% dei ricavi 2019; il comma 10 parla di obbligazioni o titoli di debito: il Regolamento dovrà precisarne la collocazione a patrimonio netto.

La società potrà avere tre benefici:

1. L'aumento di capitale sottoscritto (per il quale spetta anche il credito di imposta per i soci);
2. Il credito di imposta per la società;

3. La nuova finanza ottenuta dallo strumento finanziario.

Gli strumenti finanziari avranno una durata di sei anni, con facoltà di estinzione anticipata decorsi tre anni, e alla scadenza l'impresa dovrà riscattarli dallo Stato, al valore nominale, con obbligo di rimborso immediato.

Non saranno dovuti interessi se l'impresa non ridurrà, per la durata dello strumento, il numero degli occupati al 1° gennaio 2020, ovvero qualora investa per digitalizzare, innovare o sostenere l'ambiente.

Nel caso di emissione di strumenti finanziari, per tutta la loro durata la società non potrà deliberare distribuzioni di riserve, acquisti di azioni proprie o quote e non potrà rimborsare i finanziamenti soci. La destinazione del finanziamento raccolto sarà per sostegno di costi del personale, investimenti in capitale fisso o circolante localizzati in Italia. Non pare esplicitamente consentito l'utilizzo delle somme per ridurre i debiti bancari o pagare debiti fiscali o contributivi scaduti.

Patrimonio destinato al supporto di imprese con ricavi superiori a Euro 50 milioni

Viene introdotto un patrimonio presso Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per interventi mediante prestiti obbligazionari e per altri interventi di ristrutturazione per aziende di maggiori dimensioni. Sarà un successivo Decreto del MEF, d'intesa con il MISE, a definire requisiti di accesso, condizioni, criteri e modalità degli interventi del patrimonio destinato.

INTERVENTI PER IL LAVORO

Proroga ammortizzatori sociali

Sono prorogati gli ammortizzatori sociali di ulteriori 9 settimane da richiedere in due tranches.

I datori di lavoro potranno chiedere il trattamento di Cig "Emergenza COVID-19" per un massimo di 14 settimane, fruibili dal 23.02 al 31.08, e, in seguito, di ulteriori 4 settimane dal 1.09 al 31.10.

Diritto al lavoro agile

Fino alla cessazione dello stato di emergenza i genitori lavoratori dipendenti del settore privato che hanno almeno un figlio minore di anni 14, a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa o che non vi sia genitore non lavoratore, hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile anche in assenza di accordi individuali.

Per il periodo dello stato di emergenza i datori di lavoro comunicano, in via telematica, i nominativi dei lavoratori e la data di cessazione della prestazione di lavoro in modalità agile, a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione.

La modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni.

Conferma del divieto di licenziamento per giustificato motivo oggettivo

È confermato il divieto già in essere dal 17 Marzo e per i seguenti 5 mesi di avviare azioni di licenziamento per giustificato motivo e sono sospese le procedure già avviate; nel caso in cui si sia proceduto al recesso del contratto di lavoro nel periodo 23 febbraio – 17 marzo sarà possibile revocare il recesso purché si richieda la Cassa Integrazione Salariale.

DISPOSIZIONI PER IL TERZO SETTORE

Le misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese (art. 1 del DL n. 23 2020) sono estese agli Enti non commerciali, compresi gli Enti del Terzo Settore e gli Enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgono attività di interesse generale non in regime d'impresa.

Incremento fondo Terzo Settore

È previsto un incremento di 100 milioni di Euro del Fondo Terzo Settore per il

volontariato, le associazioni di promozione sociale e le fondazioni del Terzo settore, al fine di fronteggiare le emergenze in atto.

Osservatorio del Mercato del Lavoro

È istituito l'Osservatorio Nazionale per il Mercato del Lavoro avente, tra le altre, le seguenti finalità:

- Studio dei dati relativi all'occupazione;
- Individuazione e definizione dei fabbisogni generati dalle trasformazioni del mercato del lavoro;
- Prevenzione e contrasto al lavoro irregolare;
- Supporto all'offerta formativa e scolastica sulla base dei nuovi profili professionali emergenti;
- Analisi di impatto e valutazione delle politiche occupazionali e di sostegno al reddito attivate.

Assistenza e servizi per la disabilità

È incrementato il Fondo per le non autosufficienze, con lo scopo di garantire adeguate prestazioni assistenziali a sostegno delle persone con gravissima disabilità e degli anziani non autosufficienti.

Destinatari dei benefici sono i disabili gravissimi e i non autosufficienti, le loro famiglie o coloro che ne hanno cura.

È inoltre previsto l'incremento del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, con la finalità di potenziare ulteriormente i programmi di supporto alla domiciliarità, di accrescimento del livello di autonomia, di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana.

Per affrontare la fase emergenziale dovuta alla diffusione del virus COVID-19 è istituito un "Fondo di sostegno per le strutture semi-residenziali per persone con disabilità".

Finanziamento dei centri estivi 2020 e contrasto alla povertà educativa

Sono destinate risorse ai Comuni con la finalità di finanziare iniziative quali l'introduzione dei centri estivi diurni, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età

compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020. Saranno altresì finanziati progetti volti a contrastare la povertà educativa e a implementare le opportunità culturali e educative dei minori.

DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA PER INTERVENTI EDILIZI

Incentivi fiscali per Sismabonus, Ecobonus e Ristrutturazione

Per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021 la detrazione si applica nella misura del 110% per le spese di isolamento termico e per le spese di sostituzione degli impianti di climatizzazione con caldaie a pompa di calore o a condensazione. Gli interventi devono assicurare il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio. È riconosciuta la detrazione del 110% anche per gli interventi antisismici sugli edifici nonché per gli interventi di installazione di specifici impianti fotovoltaici. I crediti sono compensabili o cedibili.

Cessione del credito corrispondente alle detrazioni fiscali e semplificazione di alcune norme in materia di interventi di efficienza energetica

È possibile per alcuni interventi di recupero edilizio, eseguiti nel 2020 o 2021, usufruire della possibilità di ottenere uno sconto in fattura pari all'ammontare della detrazione d'imposta che il fornitore potrà a sua volta cedere oppure trasformare la detrazione in credito d'imposta da utilizzare anche in compensazione.

ALTRE DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Incentivi per gli investimenti nell'economia reale

È introdotta una ulteriore possibilità di investire nei PIR che duplica i benefici fiscali conseguibili con questi investimenti.

Proroga della rideterminazione del costo d'acquisto dei terreni e delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati

È possibile procedere con la rivalutazione delle partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati e dei terreni edificabili e con destinazione agricola posseduti alla data del 1° luglio 2020.

Le imposte sostitutive (aliquota 11%) possono essere rateizzate fino a un massimo di tre rate annuali di pari importo, a decorrere dalla data del 30 settembre 2020.

La redazione e il giuramento della perizia devono essere effettuati entro la data del 30 settembre 2020.

ALTRE DISPOSIZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

Riduzione aliquota IVA per le cessioni di beni necessari per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

È introdotta un'aliquota IVA zero fino al 31.12.2020 (quindi senza addebito di IVA) per le cessioni di dispositivi di protezione per emergenza COVID-19; dal 01.01.2021 l'aliquota sarà del 5%.

Memorizzazione e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri

Fino al 1° gennaio 2021 è prevista la non applicazione delle sanzioni per gli operatori che non sono in grado di dotarsi entro il 1° luglio 2020 di un registratore telematico ovvero di utilizzare la procedura web messa a disposizione da Agenzia delle Entrate.

Resta comunque l'obbligo della trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri. È posticipato al 31 gennaio 2021 il termine di adeguamento dei registratori telematici per la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri esclusivamente al Sistema Tessera Sanitaria.

Lotteria dei corrispettivi

La decorrenza della lotteria dei corrispettivi, originariamente prevista per il 1° luglio 2020, è stata posticipata al 1° gennaio 2021.

Rinvio della procedura automatizzata di liquidazione dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche

Rinvio della decorrenza del servizio di elaborazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, delle bozze precompilate dei documenti IVA

Rimessione in termini e sospensione del versamento degli importi richiesti a seguito del controllo automatizzato e formale delle dichiarazioni

In considerazione degli effetti dei provvedimenti del periodo emergenziale sulla liquidità delle imprese e dei cittadini, la norma rimette nei termini i contribuenti per i pagamenti in scadenza tra l'8 marzo 2020 e il giorno antecedente l'entrata in vigore del Decreto, anche per le rateazioni in corso, delle somme chieste mediante le comunicazioni degli esiti del controllo di cui agli articoli 36-bis e 36-ter del DPR n. 600 del 1973, 54-bis del DPR n. 633 del 1972, nonché mediante le comunicazioni degli esiti della liquidazione relativamente ai redditi soggetti a tassazione separata.

La norma prevede altresì la sospensione dei medesimi pagamenti in scadenza nel periodo compreso tra l'entrata in vigore del decreto e il 31 maggio 2020.

I versamenti di cui sopra possono essere effettuati in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020 o in 4 rate mensili di pari importo a decorrere da settembre 2020 con scadenza il 16 di ciascun mese.

Sospensione della compensazione tra credito d'imposta e debito iscritto a ruolo

In considerazione del periodo emergenziale in atto, con la finalità di immettere liquidità nel sistema economico anche a favore delle famiglie, la norma consente di effettuare i rimborsi nei confronti di tutti i contribuenti senza applicare la procedura di compensazione di cui dall'articolo 28-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

Incremento del limite annuo dei crediti compensabili tramite Modello F24

È elevato a un milione di Euro l'importo massimo di utilizzo in compensazione dei crediti tributari.

Modifiche alla disciplina degli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA)

Saranno introdotte semplificazioni nella applicazione degli ISA.

Sospensioni dei pignoramenti dell'Agente della Riscossione su stipendi e pensioni

Sono sospese le trattenute su stipendi, pensioni e assimilati derivanti da pignoramenti da parte dell'Agente della Riscossione per il periodo tra l'entrata in vigore del Decreto e il 31 agosto 2020.

Sospensione delle verifiche ex Art. 48-bis DPR n. 602 del 1973

È sospeso il divieto alla PA di effettuare pagamenti in presenza di importi iscritti a ruolo a carico del creditore di importo superiore a Euro 5.000.

Proroga del periodo di sospensione delle attività dell'Agente della Riscossione

È ulteriormente prorogata al 31 agosto 2020 la scadenza dei versamenti – in unica soluzione o rateali a valere su Cartelle di pagamento – originariamente dovuti dal 9 marzo 2020.

Per i piani di dilazione in essere alla data dell'8 marzo 2020 la decadenza del debitore dalle rateazioni accordate dall'Agente della Riscossione e gli altri effetti di tale decadenza previsti dalla legge si determinano in caso di mancato pagamento di dieci – anziché cinque – rate.

Potranno essere effettuati entro il 10 dicembre 2020:

- I pagamenti delle rate della c.d. "rottamazione-ter" e del c.d. "saldo e stralcio" in scadenza al 28 febbraio e al 31 marzo 2020;
- Tutte le rate di tali istituti agevolativi in scadenza nell'anno in corso.

Proroga dei termini per la notifica degli atti di accertamento, di contestazione, di irrogazione delle sanzioni, di recupero dei crediti di imposta, di liquidazione, di rettifica e di liquidazione, nonché per inviare le comunicazioni degli esiti del controllo automatizzato e formale

Potranno essere emessi entro il 31 dicembre 2020 gli atti di accertamento la cui scadenza originaria era prevista nel periodo di sospensione.

Proroga termini per consegna beni strumentali ai fini della maggiorazione degli ammortamenti

Il termine è prorogato al 31.12.2020.

MISURE PER PARTICOLARI SETTORI

TURISMO E CULTURA

Misure per la promozione turistica in Italia – Tax Credit Vacanze

A favore dei nuclei familiari con reddito ISEE non superiore a 40.000 Euro è riconosciuto un credito, relativo al periodo d'imposta 2020, per i pagamenti legati alla fruizione dei servizi offerti in ambito nazionale dalle imprese turistico ricettive, dagli agriturismi e dai Bed & Breakfast.

Misure urgenti per il sostegno del settore turistico

La disposizione prevede l'abolizione del versamento della prima rata dell'IMU, quota-Stato e quota-Comune in scadenza alla data del 16 giugno 2020 per i possessori di immobili classificati nella categoria catastale D/2, vale a dire gli immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli

ostelli della gioventù e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

EDITORIA

Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari

È elevato al 50% l'importo massimo dell'investimento ammesso al credito d'imposta. Il tetto di spesa per l'anno 2020 è pertanto innalzato fino a 60 milioni di Euro, con un incremento delle risorse già disponibili a legislazione vigente pari a 32,5 milioni di Euro per lo stesso anno.

DISTRIBUZIONE CARBURANTI

Contributo

È introdotto un contributo per micro, piccole e medie imprese di distribuzione di carburanti commisurato al costo delle retribuzioni dei mesi di marzo, aprile e maggio 2020.

GARE – ANAC

È previsto l'esonero, limitatamente alle procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore della norma e fino al 31 dicembre 2020, per le stazioni appaltanti e gli operatori economici dal versamento del contributo relativo al funzionamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Lo Studio è come sempre a disposizione per maggiori informazioni, chiarimenti e supporto operativo. Siamo raggiungibili via e-mail ai consueti indirizzi e telefonicamente in orari di ufficio (dal Lunedì al Venerdì: 08:30 – 12:30 e 14:30 – 18:30) al numero 031 265554. Torneremo alle normali modalità operative e di apertura al pubblico quanto prima possibile e in coerenza con quando deciso dalle Autorità nazionali, regionali e locali.